

Colleparco è scettica sulla funivia del rettore

Il Comitato di quartiere chiede chiarimenti all'incontro con il M5s. «Qui il problema sono i servizi e le frane»

Patrizia Lombardi

TERAMO - Colleparco: è il consigliere del M5s, **Fabio Berardini**, a suonare la sveglia e a portare il dibattito, in un incontro nella sede del Comitato di quartiere, sugli argomenti più bollenti per il territorio ed i residenti. Il quartiere recepisce il messaggio e restituisce una buona partecipazione al confronto. Tra i temi messi sul tavolo, l'oggetto misterioso della funivia che, secondo il Masterplan, dovrebbe collegare il campus di Coste Sant'Agostino alla Villa Comunale. Ma anche l'endemica questione del dissesto idrogeologico. E quei servizi di cui il quartiere manca a dispetto dei fondi Pisu impiegati per la realizzazione di un parco.

Funivia. L'argomento è di quelli caldissimi. È la risposta che sale, anche attraverso il Comitato di quartiere, è molto chiara: i residenti ne vogliono sapere di più per potersi esprimere sulla reale utilità dell'intervento da 10 milioni di euro. Il rimprovero grillino rivolto al Rettore è di «una scelta senza un dibattito preventivo», anche se tra i residenti di buona memoria c'è chi ricorda come della funivia si parlasse già quando a Palazzo era sindaco **Angelo Sperandio**, anche se poi non se n'era fatto niente. «Noi qui abbiamo bisogno di servizi», va al sodo qualcuno. I quesiti in cerca di risposte sono quelli prevedibili: «Della funivia sappiamo troppo poco per esprimerci. Quale impatto ambientale avrà? Chi ne gestirà il servizio? Chi farà fronte ad gestione e manutenzione? Chi potrà usarla, solo gli studenti? E, nel caso, quanto costerà il biglietto?». Confusione alla massima potenza. Urge l'incontro con il Rettore, del resto già chiesto dal presidente del Comitato di quartiere.

Servizi. Colleparco non ha servizi adeguati. Almeno non così come li detta il decreto ministeriale secondo il quale ad ogni costruzione realizzata devono corrispondere determinati metri cubi di servizi pubblici. Posto che Colleparco conta circa 5mila abitanti dovrebbe poter contare (eufemisticamente) su 90mila metri quadrati di servizi pubblici, di cui 45mila di verde pubblico, 22.500 di scuole primarie, 12.500 di parcheggi pubblici e cioè mille stalli. Tutto molto bello e positivo. Tutto molto lontano dalla realtà. Da queste parti, fanno sapere, «è già una battaglia far inserire due corse in più per l'autobus della domenica». E tra l'amarezza e l'ironia c'è chi dice: «Dateci almeno i cartelli per segnalare le cunette».

Dissesto idrogeologico. Non ha lasciato un buon ricordo la visita, senza esiti concreti, fatta qualche mese fa dell'assessore regionale **Mario Mazzocca**. Al contrario i 40 mila euro impegnati dal Comune hanno almeno consentito di incanalare le acque, pur la-



L'incontro con il Movimento Cinque Stelle

sciandosi dietro «un disastro» a livello stradale. E c'è chi avanza la proposta che alla Regione venga chiesto di cambiare il grado di rischio idrogeologico della zona, per contenere l'avanzata dell'espansione edilizia. Da

Berardini il suggerimento di monitorare quel ribasso d'asta da 266mila euro dei lavori per la piazza del quartiere e coperto con fondi Pisu: potrebbero essere una boccata di ossigeno, sostiene, per aiutare il ripristino della viabilità



La frana di via Maontauti a Colleparco

impraticabile. «I soldi ci sono se c'è la volontà politica. Ci sono i 266mila euro del ribasso ed i 640mila euro che entreranno nelle casse del Comune dall'operazione fatta sui canoni di affitto delle compagnie telefoniche. C'è

anche il mutuo che il sindaco ha detto di voler contrarre per le manutenzioni». E ci sarebbero 25 milioni di fondi europei per il dissesto idrogeologico. Tutti treni che Colleparco non può permettersi di perdere.

CRONACA

Grave ma fuori pericolo di vita il vigile urbano ferito in moto



TERAMO - Restano gravi e stazionarie (anche se non corre pericolo di vita) le condizioni di **Ezio Villani**, il 49enne conosciuto agente di Polizia Municipale di Teramo, ferito venerdì pomeriggio assieme alla sua compagna mentre viaggiava in sella alla sua moto lungo la provinciale 26, in contrada Rovano di Mosciano. L'agente è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per ridurre la frattura alla gamba, anche se a preoccupare è l'altra frattura, quella subita al bacino. La moto del 49enne si è schiantata contro un furgoncino della Telecom sbucato senza dare la precedenza da una via laterale, tagliando la strada al motociclista. Ricoverata in condizioni stabili anche la 41enne teramana che viaggiava sul sellino posteriore della Honda VFR dell'agente municipale. Le sue condizioni sono stazionarie.



I ♥ Prati di Tivo
NATURA
SPORT
PASSIONE
ALLEGRIA
WELCOME TO
WONDERLAND
WHERE PEOPLE ARE HAPPY
www.pratiditivo.it
Facebook
Google play
App Store